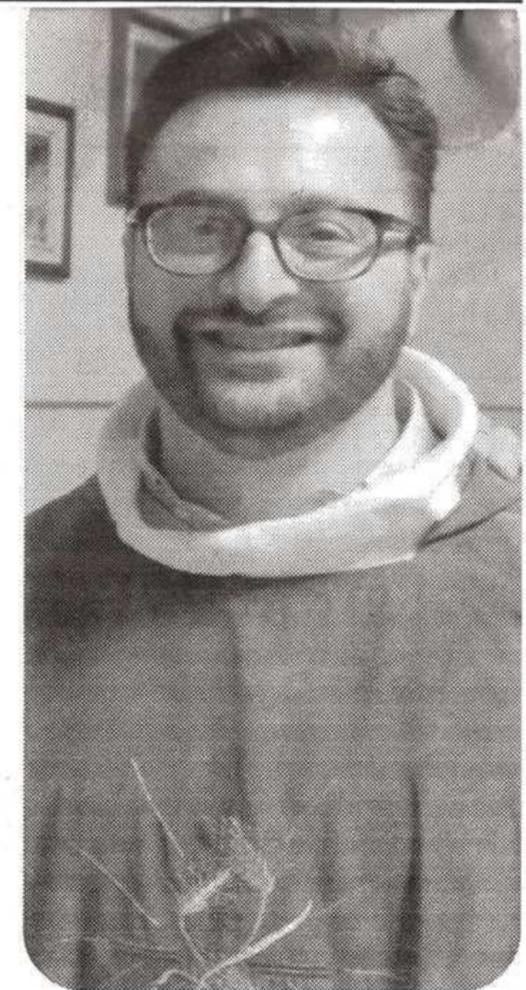
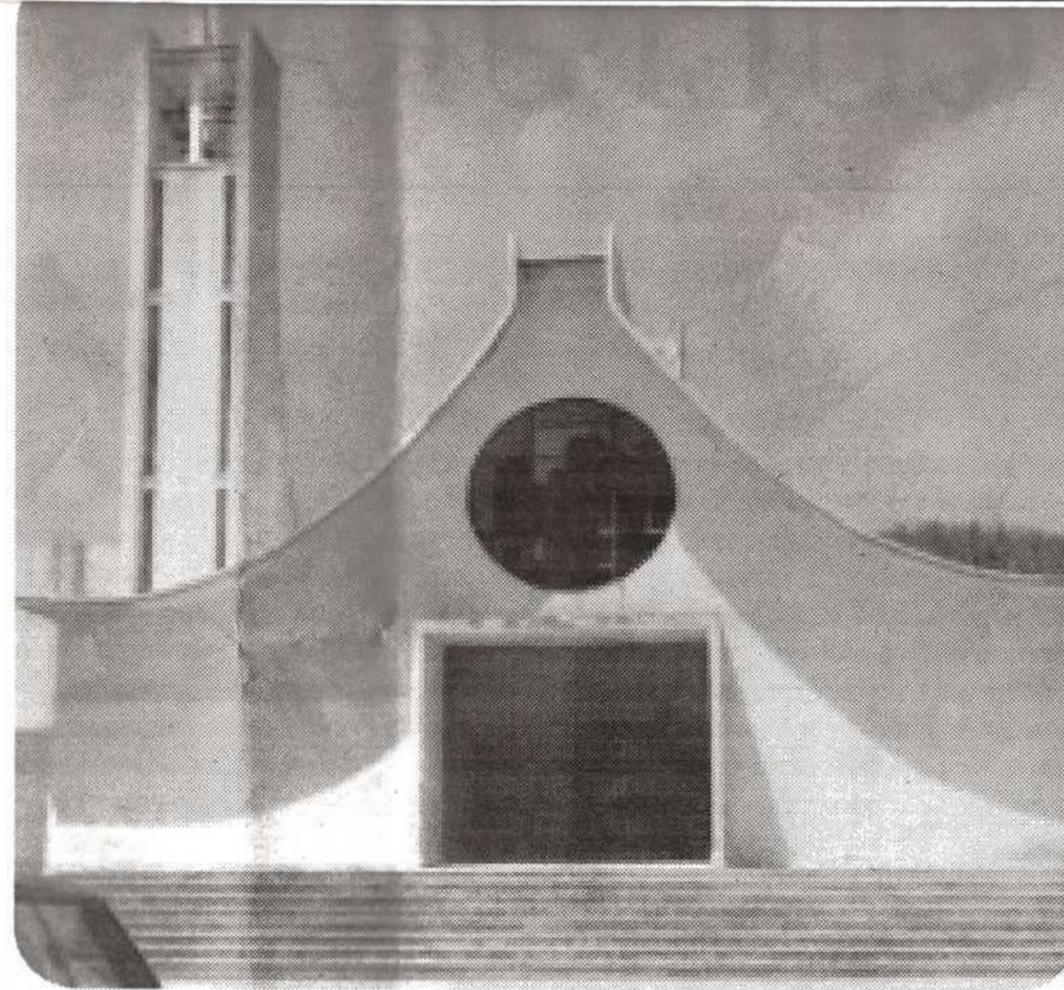


La parrocchia fu istituita da Mons Pollio e affidata a don Antonio Vignes, morto poche settimane fa

I favolosi anni 60 che produssero tanta ricchezza in tutto il Paese diedero anche alla città di Salerno un periodo di notevole disponibilità economica nelle famiglie, con un conseguente aumento della domanda di abitazioni civili nel mercato immobiliare. Questo fenomeno favorì all'inizio del successivo decennio la nascita di un grande rione residenziale nella zona sud-orientale della città che prese il nome di "Parco Arbostella". Esso si formò rapidamente creando una nuova realtà demografica di oltre 2000 abitanti che man mano si contornò di ogni servizio e infrastruttura autonomi che lo resero autosufficiente per tutte le esigenze della vita moderna. Si avvertì naturalmente anche l'esigenza di dotare la nuova comunità nascente di una chiesa che assicurasse a quella consistente parte di cittadini i necessari confort spirituali. Così avvenne che S.E. Mons. Gaetano Pollio istituì nel maggio del 1980 una nuova parrocchia dedicata a Gesù Risorto che ebbe in Don Antonio Vignes lo storico pastore che la guiderà per un trentennio e che proprio qualche settimana fa ha concluso la sua esistenza terrena. Il cordoglio per questa dipartita è stato unanime nel quartiere dove il sacerdote

amministrò con dedizione il suo ministero. Il ricordo della sua opera resterà indelebile in ogni abitante del "Parco" dove egli ebbe sempre una parola di conforto e speranza per ogni fratello e sorella incontrasse nel suo cammino spirituale. Ma la vita continua con le sue necessità materiali e morali per cui nella bella e modernissima chiesa di Gesù Risorto è stato assegnato, già da qualche anno, un nuovo sacerdote. E Don Giuseppe Landi



All'Arbostella le lodi al Signore si cantano per amore

il parroco che l'arcivescovo Luigi Moretti presentò alla comunità dell'Arbostella il primo ottobre del 2018, ed è proprio il sorriso gioviale di questo giovanissimo ministro di fede che ci accoglie all'interno del suo ufficio parrocchiale, dopo che telefonicamente e di buon grado ci ha fissato l'appuntamento per la "canonica" intervista.

Camillo Lambiase

